

Curriculum di Daniele Ficola

Nato a Palermo nel 1956, dopo avere conseguito la maturità classica si laurea in Filosofia con lode presso l'Università della sua città discutendo una tesi dal titolo: *Effetti intrinseci ed estrinseci. L'Affetto come ornamento nella teoria musicale tra rinascimento e barocco*, preparata sotto la guida di Amalia Collisani. Dopo la laurea segue i corsi di storia della musica medievale di Certaldo e i seminari di Canto Gregoriano di Cremona tenuti da Luigi Agustoni e Nino Albarosa. Dal 1982 collabora con l'Istituto di storia della musica dell'Università di Palermo (oggi ex Dipartimento Aglaia) dove ha svolto attività didattica e di ricerca in collaborazione con Paolo Emilio Carapezza e Giuseppe Collisani. Frutti di tale attività sono numerose pubblicazioni e edizioni di musiche di autori secenteschi inserite nelle collane «Puncta» (Palermo, Flaccovio) e «Musiche Rinascimentali Siciliane» (Firenze, Olschki), tra cui la monumentale edizione dell'Opera V di Bonaventura Rubino: *Vespro dello Stellario con Sinfonie ed altri Salmi*. Parte delle sue pubblicazioni sono state tradotte, recensite o segnalate da riviste specializzate internazionali. Ha collaborato con riviste musicologiche («Studi Musicali», «Nuova Rivista Musicale Italiana», «Le Fonti Musicali d'Italia»), con dizionari enciclopedici («The New Grove Dictionary of Music and Musicians»), con la rivista di studi di estetica «Nuovo Romanticismo» e con «Avidi Lumi», rivista della Fondazione Teatro Massimo di Palermo. Ha curato un volume di saggi raccolti nei *Quaderni del Conservatorio* (Palermo, 1988). Recentemente ha collaborato con la nuova *Enciclopedia della Sicilia* edita da Franco Maria Ricci. È stato consulente della RAI per la realizzazione della parte musicale di due documentari sui castelli di Sicilia. È membro del comitato scientifico della rivista *HI Art*, periodico dell'Alta Formazione Artistica e Musicale del MIUR.

Dal 1986 è docente di Storia della Musica presso il Conservatorio «Vincenzo Bellini» di Palermo. Durante gli anni di insegnamento al Conservatorio arricchisce le sue esperienze didattiche organizzando a Palermo il Convegno «Conservatori e nuove professionalità» per conto dell'Ispettorato per l'Istruzione Artistica del Ministero della Pubblica Istruzione. Dal 2000 è coordinatore del Dipartimento di Musica Antica. Dall'anno accademico 2004/05 ricopre l'incarico di "Bologna promoter" per il Conservatorio di Palermo ed ha partecipato ai convegni organizzati dal MIUR a Verona, all'Aquila e a Trieste sul tema "L'internazionalizzazione dell'AFAM". Nel 2005 è stato eletto tra i rappresentanti dei docenti del Consiglio Accademico del Conservatorio di Palermo, incarico che gli è stato rinnovato anche per il triennio 2008/2011. Ha organizzato nello stesso Conservatorio la Giornata di Studi "La riforma dell'AFAM: stato attuale e prospettive". È stato promotore dei convegni presso i conservatori di Firenze e Vicenza sul tema: "La musica antica nelle istituzioni AFAM: nuove prospettive in vista del protocollo europeo di Bologna" con il patrocinio del MIUR. Dal 2003/04 al 2011/12 è stato professore a contratto di Prassi esecutiva della musica antica presso la Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università di Palermo, corso di laurea in Discipline della musica.

Parallelamente all'attività musicologica e didattica si è dedicato allo studio del pianoforte e in seguito del flauto diritto frequentando corsi tenuti in Italia e all'estero da Gabriel Garrido, Amico Dolci, Roberto Festa, Kees Boeke. Ha partecipato in qualità di flautista a centinaia di concerti con diversi ensemble esibendosi in numerose sale da concerto, rassegne e festival nazionali ed internazionali (Amici della Musica di Palermo, Festival di Erice, Associazione Aquilana dei Concerti "Barattelli", Festival de "La Chaise Dieu" e tanti altri). Ha partecipato inoltre a incisioni discografiche per le edizioni Tactus e Symphonia. Nel 1988 fonda l'Associazione per la musica antica «Antonio Il Verso», della quale è stato direttore artistico dal 1992 al 2011. In collaborazione con il Teatro Massimo di Palermo l'Associazione Antonio Il Verso dal 1990 al 2001 ha realizzato una serie di concerti e rappresentazioni sceniche dedicati al barocco italiano, tra cui l'integrale delle opere di Claudio

Monteverdi, registrate in cd (K617/Harmomia Mundi France). I dischi del progetto sul barocco italiano hanno ricevuto i più prestigiosi premi internazionali, tra i quali: *Premio Vivaldi* della Fondazione Cini di Venezia, *Diapason d'or dell'anno* e *Grand Prix de l'Académie du Disque* (Parigi) e il premio dell'Associazione Nazionale Critici Musicali *Franco Abbiati* (per il ciclo Monteverdi). Dal 2000 è membro fondatore e, fino al 2005, consigliere di amministrazione del Réseau Européen de Musique Ancienne (REMA), con sede ad Ambronay, che raccoglie le più importanti istituzioni europee di musica antica.☒☒

Dal 2006 al 2012 è stato componente eletto del Consiglio Nazionale per l'Alta Formazione Artistica e Musicale (CNAM), organo consultivo del Ministro dell'Università e Ricerca. All'interno del CNAM è stato designato inoltre a far parte del gruppo di lavoro CUN – CNAM e Coordinatore del gruppo Didattica dei Conservatori. Negli di permanenza al CNAM, ha contribuito in prima persona alla stesura dei Decreti sui nuovi ordinamenti didattici e sul Regolamento concernente lo Sviluppo e il Reclutamento del sistema Afam e numerosi altri importanti provvedimenti. Ha fatto parte anche parte del "Comitato nazionale per l'apprendimento della musica pratica" presieduto da Luigi Berlinguer. Tra i più importanti provvedimenti scaturiti da questo Comitato il DM n. 8/2011 che introduce l'insegnamento della musica pratica nella scuola primaria. Dall'anno accademico 2011/12 è Direttore del Conservatorio di Musica "Vincenzo Bellini" di Palermo dove ha organizzato stagioni concertistiche e progetti internazionali, tra cui il Congresso dell'Associazione Europea dei Conservatori (AEC) che ha visto a Palermo 400 delegati delle istituzioni accademiche di formazione musicale e operatori del settore provenienti da tutto il mondo.

In questi ultimi anni in cui ha ricoperto l'incarico di direzione del Conservatorio ha puntato molto nei confronti di una politica che valorizzasse le risorse interne tra docenti e studenti cercando di mettere in luce le enormi potenzialità didattiche e artistiche del Conservatorio. Sono scaturite numerose iniziative, di respiro nazionale ed internazionale, e sono nate nuove formazioni che hanno reso viva e pulsante l'Istituzione centrando un obiettivo di primaria importanza: la riconoscibilità e l'apprezzamento delle attività del Conservatorio all'esterno.

E' stato riconfermato a larga maggioranza Direttore del Conservatorio di Palermo per il triennio 2014/17. Nel giugno 2014 ha ricevuto dal Ministro dei Beni Culturali l'incarico di membro del Consiglio di Indirizzo della Fondazione Teatro Massimo di Palermo fino al 2019.

Terminato il suo incarico alla direzione del Conservatorio di Palermo dopo i due mandati consecutivi previsti dalla legge, continua a svolgervi l'attività di docente e di Consigliere Accademico per il triennio 17/20. Attualmente è presidente dell'Associazione Amici del Teatro Massimo.

Paolo Russo si è laureato con una tesi sul teatro musicale di Rameau e ha conseguito il Dottorato di Ricerca in "Musicologia e Beni musicali" dell'Università di Bologna con una tesi su "Medea in Corinto" di Mayr. Dopo aver insegnato Didattica della storia della musica nei Conservatori di Stato, dal 2001 è stato ricercatore presso l'Università di Parma dove è ora professore abilitato alla prima fascia. Per l'Università di Parma insegna "Drammaturgia musicale", "Poesia per musica: storie e stili", "Linguaggi musicali della contemporaneità". È stato membro del collegio dei docenti per il Dottorato in "Filologia greca e latina (e fortuna dei classici)" ed è ora nel Consiglio scientifico e nel Collegio dei docenti del Dottorato in "Scienze filologico-letterarie, storico-filosofiche e artistiche". È stato Visiting Researcher alla Brown University (Providence, USA) nel 2001, ha partecipato al Jury per Doctorat de Musique, Université Rabelais, Tours (28 giugno 2005) e alla commissione di Dottorato di Ricerca nel 2015 presso l'Università della Svizzera Italiana; è stato referee di tesi di dottorato per l'Universidad Complutense de Madrid nel 2013. Collabora regolarmente con teatri ed enti lirici italiani ed esteri per la stesura dei testi storico critici. Ha buona dimestichezza con tecnologie informatiche con le quali ha realizzato per l'Università di Parma un corso multimediale on line in "Drammaturgia musicale" (2016).

Negli ultimi anni si è occupato a lungo di musica e opera tra Sette e Ottocento: è stato direttore scientifico del convegno internazionale "I due mondi di Duni" (Parma, Casa della Musica, 27-28 aprile 2013) e del convegno internazionale "Ferdinando Paer tra Parma e l'Europa" (Parma, Casa della musica, 28-30 settembre 2006) da cui sono scaturiti due volumi a sua cura. Sono inoltre in imminente uscita due suoi studi sulle opere e il ballo in epoca napoleonica: "Opera riformata e francesismi nell'opera italiana napoleonica. 'Cesare in Egitto' di Giovanni Schmidt e Giacomo Tritto" uscirà in "La musique sous la décennie française à Naples (1806-1815)", atti del convegno internazionale (Tours 26-27 ottobre 2012) a cura di Alessandro di Profio e Damien Colas (Tours: Presses Universitaires François-Rabelais); "Dall'opera al ballo e ritorno. 'Cesare in Egitto' nell'Italia napoleonica", presentato al convegno "Fra Cimarosa e Rossini: un interregno nella storia dell'opera italiana" (Ravenna, Dipartimento di Storie e Metodi per la Conservazioni dei Beni Culturali, 26 settembre 2012) è previsto fra poche settimane sul Dossier di "Ricerche di S/Confine" 2018. Altri studi in corso di stampa sono stati presentati in incontri internazionali a Rouen ("Fontenelle et l'opéra". Colloque international, Rouen, Maison de l'Université, 9-10 giugno 2016, relazione "'Enée et Lavinie' a Parma e in Italia nel Settecento"), Queluz ("A Serenata e a Festa Teatral nas Cortes europeias do séc. XVIII". Colóquio Internacional, Palácio Nacional de Queluz, 26-28 giugno 2015, relazione "'Inebriati d'un nuovo genere di piaceri'. «Alessandro e Timoteo» a Parma: metamorfosi della festa teatrale"), Bergamo ("Luigi Marchesi (1754-1829). 'L'Oceano dei soprani'. carriera di un evirato cantore". Convegno Internazionale di Studi, Bergamo 16-17 ottobre 2015, relazione "An opera for a 'rhapsodic poet'. 'Il disertore' by Tarchi and Marchesi").

In generale le sue ricerche vertono principalmente sull'opera francese settecentesca, sull'opera italiana del primo Ottocento, sulle drammaturgie operistiche all'incrocio con altri generi drammatici, coreutici, tragici e sulle metodologie didattiche della storia della musica ("Musica e società". II: "Dal 1640 al 1830", in collaborazione con Paolo Fabbri e Alessandro Roccatagliati, Milano, McGraw-Hill, 2013). Si è però anche occupato di musica rinascimentale, di musica sacra sei e settecentesca e di musica strumentale dell'Ottocento francese, di musica nelle colonne sonore dei cinema muto ("Echoes of Opera in the 'quadri stupendi di una evidenza portentosa' of 'Gli ultimi giorni di Pompei' (1908-1913)", in "Film Music, Practices, Theoretical and Methodological Perspectives. Studies around "Cabiria" Research Project", a cura di Annarita Colturato, Torino, Kaplan, 2014, pp. 111-133). Le ricerche si sono svolte in collaborazione con enti di ricerca ed editoriali nazionali e internazionali (Università di Tours; Università di Rouen; Università Cattolica di Milano; Università di Milano; The University of Nottingham; Università di Torino - Progetto Cabiria; Pontificio Istituto di musica sacra; Centro studi Divino Sospiro di Lisbona; Società internazionale di Musicologia; Società internazionale «Gestalt Theory and its Applications»; Centro Studi Opera Omnia Luigi Boccherini di Lucca; Palazzetto Bru Zane - Centre de musique romantique française di Venezia; Casa della musica di Parma; Istituto di Bibliografia musicale calabrese; Istituto Storico Germanico di Roma; Fondazione Donizetti di Bergamo, Teatro di Wilbad; Teatro Comunale di Piacenza; Banca Monte di Parma; Edizioni Ricordi - München; Editrice Treccani).

Per Carocci di Roma ha pubblicato "H. Berlioz, 'Sinfonia Fantastica'. Una guida" (2008), per Olschki di Firenze "'Medea in Corinto' di Felice Romani, Storia, fonti e tradizioni" (2004). Per l'editore LIM di Lucca ha pubblicato "La parola e il gesto. Studi sull'opera francese del Settecento" (1997); per Mursia un volume sulle "Passioni" di J. S. Bach (1995, 2012). Sono inoltre stati pubblicati a sua cura scientifica "I due mondi di Duni. Il teatro musicale di un compositore illuminista tra Italia e Francia", Lucca, Libreria Musicale Italiana, 2014, "Ferdiando Paer tra Parma e l'Europa", Venezia, Marsilio 2008, "Musica e drammaturgia a Roma al tempo di Carissimi", Venezia, Marsilio, 2006, "La scelta della misura. Gabriello Chiabrera: l'altro fuoco del barocco italiano", Genova, Costa & Nolan, 1994, con F. Bianchi, "La cappella musicale nell'età della controriforma", Firenze, Olschki, 1993, con O. Mischiati. Ha inoltre tradotto in italiano due volumi di John Rosselli pubblicati da Il Mulino di Bologna:

Ha al suo attivo numerose pubblicazioni in riviste italiane ed estere: «Culture Teatrali», «Polifonie», «Musica e Storia», «Revue de Musicologie», «Recercare», «Cambridge Opera Journal», «Revista de Musicologia», «Il Saggiatore musicale», «Studi Musicali», «Bequadro», «Nuova Rivista Musicale Italiana», «Studi Verdiani», «Musica/Realtà», «Paideia», «Gestalt Theory», «Itinera».

È nel comitato di redazione della rivista «Il Saggiatore musicale» e lo è stato per «Musica e Storia» edita dal 1993 al 2009 da Il Mulino e dalla Fondazione Levi di Venezia; ha collaborato al dizionario musicale "Musik Geschichte in Gegenwart", edito da Bärenreiter a Kassel e con il "Dizionario Biografico degli Italiani" (Treccani), con la RAI. Ha partecipato ai PRIN 2002 "Edizioni di libretti d'opera italiani dal 1637 al 1830 e Storia del teatro d'opera" (coordinamento Nazionale Anna Laura Bellina, coordinamento locale Lorenzo Bianconi); 2005 "Francesco Buti e l'avvio dell'opera in Francia" (coordinatore nazionale Francesco Luisi); 2007 "Edizione critica di drammi per musica di Francesco Cavalli; Edizione critica di melodrammi di Giovanni Simone Mayr" (coordinatore nazionale Fabrizio Della Seta; coordinatore, locale Lorenzo Bianconi). Ha coordinato le tavole rotonde su "L'incisione del suono come interpretazione" nell'ambito del convegno "Il suono riprodotto: storia, tecnica e cultura di una rivoluzione del Novecento" per il quale è stato anche membro del comitato scientifico (Parma, Casa della Musica, 10-11 novembre 2006) e "La didattica della Storia della musica" nell'ambito del Colloquio di Musicologia del «Saggiatore musicale», Bologna, Laboratori del Dipartimento di Musica e Spettacolo, 21-22 novembre 2008.

Ha studiato a fondo documenti dell'Archivio di Stato di Parma nell'ambito delle ricerche sulla storia della musica di corte nei ducati parmensi, della carriera di Duni prima del trasferimento a Parigi e per gli interventi a Queluz e Rouen sulle opere serie parmigiane successive alla riforma ("Enea e Lavinia" e "Alessandro e Timoteo").

Ha partecipato regolarmente a congressi nazionali e internazionali a Rouen, Queluz, Bergamo, Tours, Parma, Roma, Bologna, Venezia, Torino, Taranto, Matera, Ravenna, Pistoia.